

“Parole in concezione di vita”

L'opera rappresenta la metafora di un percorso culturale, politico, filosofico e storico, che si snoda tra Gramsci, Togliatti e Montale, i quali hanno segnato in maniera indelebile la storia italiana.

Sono parole traforate che fluttuano labili nell'aria, come pensieri che ritornano in maniera circolare alla luce, pagine di diario strappate, dimenticate, ma che emergono a ricordarci “Cos'è l'uomo?”... citando Gramsci.

Sono fogli senza foglio dove la parola, il verbo, diventa la forma del concetto che rappresenta.

Diventando tangibile, il pensiero diventa stimolatore per una nuova costruttività intellettuale futura, progetto e speranza di un'innovazione culturale, sociale e d'identità territoriale.

Relazione tecnica

L'opera sarà costituita da tre fogli di metallo, piegati, di dimensioni 150 cm.L x 350 cm.H x 10cm.S, piegate in senso verticale. La struttura metallica sarà composta da un tamburato di lastre di 5mm. che formeranno uno spessore di 10cm., vincolate su supporti metallici inghisati a dei plinti a scomparsa nel terreno. La forma a pieghe verticali contribuirà alla funzione strutturale e alla sua resistenza alla flessione. Gran parte dei fogli saranno completamente traforati, lasciando il segno-incisione della scrittura, fattore importante e vantaggioso, nel calcolo strutturale della spinta del vento.

Il metallo usato sarà acciaio corten, che come risaputo, resiste all'ambiente esterno formando una patina-superficiale auto-passivante. Le incisioni verranno fatte a taglio laser e il tutto verrà trattato, per dare all'oggetto il senso di reperto archeologico. La sua tonalità ramata e calda, si staglierà in maniera complementare, dal verde dell'erba, armonizzandosi cromaticamente.